

Tasse

Lavoratore dipendente single			Lavoratore autonomo con coniuge e figlio a carico			Pensionato (under 75)			Pensionato (over 75) con coniuge a carico		
Imponibile	Irpef 2007	Risp. su 2006	Imponibile	Irpef 2007	Risp. su 2006	Imponibile	Irpef 2007	Risp. su 2006	Imponibile	Irpef 2007	Risp. su 2006
13.500	1.659	+119	15.000	1.207	+383	15.000	2.195	+140	15.000	1.317	+142
17.500	2.871	+93	20.000	2.709	+320	17.500	2.948	+117	20.000	2.975	+242
22.000	4.236	+61	22.000	3.310	+295	20.000	3.702	+93	24.000	4.185	+238
25.000	5.127	+60	25.000	4.211	+257	25.000	5.209	+46	30.000	6.199	+141
30.000	6.884	+83	29.000	5.522	+97	30.000	6.936	+98	35.000	8.252	+73

Lavoratore dipendente con coniuge e un figlio a carico						Lavoratore dipendente con coniuge e due figli a carico					
Imponibile	Irpef 2007	Risparmio su 2006	Assegni N.F. 2007	Differenza con 2006	Variazione reddito disp.	Imponibile	Irpef 2007	Risparmio su 2006	Assegni N.F. 2007	Differenza con 2006	Variazione reddito disp.
15.000	748	232	1.418	42	+273	17.500	358	277	2.645	358	+635
20.000	2.308	243	953	166	+409	22.000	2.107	304	1.930	591	+895
25.000	3.847	276	576	266	+542	28.000	4.109	360	1.085	397	+757
30.000	5.626	69	551	365	+433	30.000	5.010	145	946	258	+403
40.000	9.865	-220	501	346	+125	38.000	8.454	-380	874	564	+184

Fonte: elaborazioni Ires su dati della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Aliquote e scaglioni		Riforma IRPEF ed effetto redistribuito	
Ridisegno di aliquote e scaglioni		... Ciò che va al lavoro	
- la prima aliquota rimane al 23%		- oltre 3,0 miliardi di euro vanno ai lavoratori dipendenti e parasubordinati (di cui 2,1 miliardi come sostegno alle loro famiglie)	
- la seconda e la terza si collocano sotto le attuali pari al 33% e al 39%, portandosi rispettivamente a 27% e 38%		- oltre 2,0 miliardi di euro vanno ai pensionati	
- è introdotta una quarta aliquota al 41%, mentre l'aliquota massima resta al 43%		- oltre 1,6 miliardi di euro vanno ai lavoratori autonomi (di cui 1 miliardo come sostegno alle loro famiglie)	
Aumento del reddito minimo imponibile (no-tax area)		Bisogna considerare una riduzione per gli autonomi derivante dall'aumento della base imponibile che si verificherà in seguito ai risultati degli studi di settore	
- il reddito su cui non c'è prelievo sale per i pensionati da 7.000 a 7.500 (7.750 per i pensionati over 75)		Fonte: elaborazioni Ires su dati della Presidenza del Consiglio dei Ministri	
- sgravi per i pensionati over 75			
- per i dipendenti si tiene conto delle maggiori spese e si passa da 7.500 a 8.000			
- il minimo imponibile dei lavoratori autonomi è aumentato da 4.500 a 4.800 euro			

L'impatto delle misure (1)		L'impatto delle misure (2)		L'impatto delle misure (3)	
Reddito familiare annuo: 30.000 euro (Lavoratore con moglie e un figlio a carico)		Reddito familiare annuo: 47.500 euro (Coppia che lavora con due figli a carico)		Reddito familiare annuo: 17.500 euro (Pensionato over 75)	
Riforma Irpef 2007	68,7	Riforma Irpef 2007	262,0	Riforma Irpef 2007	156,0
Nuovi assegni familiari	365,0	Nuovi assegni familiari	422,0	Addizionale regionale (base imponibile +0,3% contributi)	-37,1
Addizionale regionale (base imponibile +0,3% contributi)	-63,0	Addizionale regionale (base imponibile +0,3% contributi)	-52,0	Addizionale comunale (0,1%)	-21,8
Addizionale comunale (0,1%)	-21,1	Addizionale comunale (0,1%)	-37,2	Tassa di scopo (fino a 5 per mille della base imponibile ICI)	-16,7
Tasso di scopo (fino a 5 per mille della base imponibile ICI)	-28,6	Tasso di scopo (fino a 5 per mille della base imponibile ICI)	-45,2	Totale (A)*	80,4
Totale (A)	321,0	Totale (A)	549,0	Aumento accisa Gasolio per autotrazione	-44,2
Aumento accisa Gasolio per autotrazione	-75,7	Aumento accisa Gasolio per autotrazione	-81,6	Bollo auto (92% parco auto fino a 100 kw) o moto	-24,0
Bollo auto (92% parco auto fino a 100 kw) o moto	-16,0	Bollo auto (92% parco auto fino a 100 kw) o moto	-24,0	Totale (A+B)**	20,2
Totale (A+B)	229,0	Totale (A+B)	444,0	* Vanno, inoltre, calcolati i benefici derivanti dai 150 milioni previsti in Finanziaria (con modalità da definire) per rendere più leggere le bollette energetiche di alcune categorie	
Superbollo auto (solo per 8% parco auto oltre 100 kw)	-13,5	Superbollo auto (solo per 8% parco auto oltre 100 kw)	-13,5	** Ai benefici per le famiglie derivanti dalle misure in Finanziaria, si deve aggiungere o togliere il costo del ticket sanitario (unificato da 23 a 25 euro = + 2 euro), a seconda della regione di appartenenza, più di 10 euro sulla diagnostica	
Totale (A+B+C)*	215,8	Totale (A+B+C)*	430,5		
Detrazione sport	200,0	Detrazione sport	210,0		
Detrazione affitti studenti (48,5% degli studenti è fuori sede)	138,7	Detrazione affitti studenti (48,5% degli studenti è fuori sede)	138,7		
Totale (A+B+C+D)	554,5	Totale (A+B+C+D)	779,2		

* Ai benefici per le famiglie derivanti dalle misure in Finanziaria, si deve aggiungere o togliere il costo del ticket sanitario (unificato da 23 a 25 euro = + 2 euro), a seconda della regione di appartenenza, più di 10 euro sulla diagnostica

Fisco



L'INTERVENTO

Obiettivo 2007: industria e servizi per un Paese nuovo

VINCENZO VISCO

Con la manovra finanziaria per il 2007 sono stati rimessi sulla giusta via i conti pubblici, dopo il disastro lasciato dal centrodestra. Lo si è fatto proteggendo i più deboli, favorendo la famiglia, frenando la precarietà del lavoro e prevedendo molte misure per lo sviluppo. Senza dimenticare il ritorno al principio di legalità sul

piano fiscale e contributivo: l'unico che può evitare la prevaricazione dei disonesti sugli onesti, distorcendo anche il meccanismo della libera competizione in economia. Senza queste misure l'aggiustamento, non rinviabile proprio a causa dell'eredità pesante lasciata da Berlusconi, avrebbe pesato allo stesso modo sui forti e sui deboli, penalizzando questi ultimi; le imprese non avrebbero avuto una significativa riduzione del costo del lavoro; né avremmo mosso passi decisivi verso le liberalizzazioni, ripreso il sostegno del Mezzogiorno, accentuato l'attenzione e l'intervento per proteggere l'ambiente e favorire l'energia pulita, ma soprattutto aiutare la famiglia.

Insomma, la Legge Finanziaria un'anima ce l'ha ed è di centrosinistra, anche se tutto è migliorabile e se la corposità della Legge, il lungo dibattito nella maggioranza e le interpretazioni fuorvianti che sono state date dall'opposizione hanno reso difficile per i cittadini vedere il disegno complessivo.

Ora, ovviamente, bisogna attuare quanto deciso e andare anche oltre. Il governo è fortemente impegnato. E d'altra parte se è vero che la situazione è migliorata, grazie al nostro intervento e alla ripresa, è altrettanto vero che molti dei problemi italiani sono strutturali e restano da risolvere. Basti pensare alle difficoltà ed ai ritardi che derivano dal non aver saputo gestire la trasformazione della nostra economia da economia industriale, a forte presenza pubblica, a economia di servizi e di mercato. Con la Germania, l'Italia è il paese in cui il contributo del settore industriale al prodotto interno è il più elevato. È giusto quindi occuparsi dell'industria manifatturiera. Ma credo che sia decisivo avviare un'adeguata politica di sviluppo nel settore dei servizi, che da solo pesa il 70-80% del Pil dei paesi industrializzati. Lo dimostra il successo economico di Stati Uniti, Canada, Regno Unito, paesi del Nord Europa, che si basa essenzialmente sulla crescita della produttività derivante dallo sviluppo di servizi moderni ad alto valore aggiunto, con forte impiego delle nuove tecnologie, dallo sviluppo di nuovi prodotti, dalla nascita di nuovi mestieri. Particolarmente interessante da questo punto di vista è l'esperienza dei paesi scandinavi che senza tagliare il welfare sono stati in grado di far crescere le loro economie, modernizzandole e favorendo la loro trasformazione in sistemi produttivi nei quali la crescita deriva dallo sviluppo continuo dei servizi destinati prevalentemente alla domanda interna.

Certo, una strategia di questo tipo comporta alcune scelte. Per quanto riguarda l'industria, abbandonare progressivamente (ma rapidamente) la logica degli "aiuti" tipico retaggio della tradizione industrialista, e viceversa sviluppare infrastrutture carenti, favorire la crescita dimensionale delle imprese, come abbiamo appunto cominciato a fare con la Legge Finanziaria, la diffusione del private equity negli assetti proprietari, la delocalizzazione consapevole per le imprese che operano nei vari settori più tradizionali, lo stimolo alla pressione competitiva, la riduzione della tassazione. Anche in questo caso, ovviamente, il corretto pagamento

to delle imposte è decisivo per la realizzazione di un contesto concorrenziale accettabile. Il settore dei servizi dal quale può derivare in Italia la spinta di crescita più rilevante è probabilmente il settore pubblico in quanto tale, che può realizzare incrementi di efficienza formidabili ed essere lo strumento per favorire la diffusione della tecnologia informatica nell'intero sistema economico. La ragione di questa possibile funzione di spinta è semplice: le nostre imprese sono troppo piccole per adottare e promuovere da sole un forte balzo in avanti nel processo di innovazione, però tutte hanno rapporti con la Pubblica Amministrazione. E questo può indurre l'intero sistema economico ad adottare mezzi di pagamento virtuali, dialogare attraverso internet, competere nella vendita di beni e servizi on line al settore pubblico, ecc. Il dialogo con il sindacato della funzione pubblica per costruire un assetto dell'impiego pubblico coerente con l'evoluzione dei tempi diventa così un compito decisivo. Per questa via infine può arrivare anche un contributo importante alla riduzione del disavanzo pubblico, senza il bisogno di ritornare continuamente alle ricette economiche degli anni Ottanta, tutte improntate alla logica dei tagli: la concorrenza negli acquisti di beni e servizi, la limitazione degli aiuti di Stato alle imprese, l'aumento di produttività della P.A. hanno tutti l'effetto di ridurre la spesa pubblica, oltre che di aumentare il reddito, il gettito fiscale, ecc. In sintesi, per questa via è possibile creare un circolo virtuoso in grado di rimettere l'Italia al centro dei processi di modernizzazione.

Dal cuneo all'aria pulita: dove le tasse pesano meno

ORESTE PIVETTA

VERITÀ Via i condoni, lotta a chi evade e poi aiuti alle imprese e al lavoro. Non è vero che alla fine saremo tutti tartassati: si cerca di restituire equilibrio ed equità, agevolando i redditi bassi

PER L'IMPRESA Altre novità importanti riguardano il cuneo fiscale e la rimodulazione dell'Irpef. Il cuneo fiscale è la quota di contributi previdenziali e di imposte pagate dai lavoratori e dalle imprese sulle retribuzioni dei dipendenti: in sintesi, la differenza tra il costo del lavoro per le imprese e quanto va in tasca al lavoratore. Viene prevista una deduzione degli oneri sociali relativi a lavoratori dipendenti a tempo indeterminato dalla base imponibile Irap (imposta regionale sulle attività produttive). L'intervento equivale a un taglio del costo del lavoro per le imprese pari a tre punti percentuali delle retribuzioni lorde dei dipendenti. Una deduzione particolare è prevista per le imprese del Sud. In termini di impegno finanziario sono tre miliardi nel 2007.

E PER I LAVORATORI Larga parte della riforma Irpef (che va considerata nel suo insieme: nuove aliquote, più detrazioni d'imposta per carichi di famiglia, notevole incremento degli assegni familiari) va appunto ad alleviare il carico fiscale per coloro che guadagnano fino a 40mila euro

lordi all'anno (anche oltre se la famiglia è numerosa). Riducendo il cuneo fiscale, si riduce il costo del lavoro per le imprese, ma si aiutano anche i lavoratori dipendenti, facendo crescere il loro reddito. In tutto il taglio del cuneo fiscale vale cinque miliardi e mezzo di euro nel 2007 e otto miliardi di euro a regime.

SUCCESSIONI Altro capitolo quello delle successioni e delle donazioni. Secondo quanto previsto dal programma elettorale è stata reintrodotta l'imposta, ma per i parenti diretti si paga il 4 per cento solo sulla quota che eccede il valore patrimoniale di un milione di euro (valore catastale per gli immobili). Per i figli portatori di handicap la soglia di esenzione sale a un milione e mezzo. Agevolata la successione delle aziende familiari, purché gli eredi proseguano l'attività.

DONNE E GIOVANI Ovviamente una "questione fiscale" si intreccia a molte altre norme della legge finanziaria. Ad esempio, in tema di misure sociali a sostegno della famiglia, accanto a una lunga serie di interventi in aiuto alla maternità, al lavoro femminile,

alla scolarità, eccetera eccetera, si legge: incentivi fiscali per l'assunzione delle donne al Sud (che saranno accresciuti), detrazione del canone di locazione corrisposto per l'alloggio degli studenti universitari fuori sede, detrazione di imposta per l'iscrizione di minori alle palestre (vengono agevolate le spese, per un importo superiore a 210 euro, sostenute per l'iscrizione annuale e l'abbonamento, per ragazzi di età compresa tra i 5 e 18 anni, ad associazioni sportive, palestre, piscine), detrazione d'imposta per le spese sostenute per gli assistenti familiari.

AL SUD Altri esempi, questa volta tra le politiche per il Mezzogiorno: un'applicazione più vantaggiosa del "nuovo" cuneo fiscale; la stabilizzazione fino al 2013 del credito d'imposta per i nuovi investimenti finalizzati all'acquisto di macchinari, impianti, attrezzature, brevetti relativi a nuove tecnologie e, per le piccole e medie imprese, programmi informatici in funzione di esigenze produttive e gestionali; esenzioni fiscali e contributive per la nascita e il consolidamento di

piccole e medie imprese nelle aree urbane più degradate.

NEI NEGOZI A sostegno delle attività commerciali, accanto alla riduzione delle accise sul gas metano per le imprese del commercio (alla stregua di imprese industriali), si prevede una forma di franchigia sul pagamento dell'imposta comunale sulle insegne per i negozi.

ARIA PULITA Attraverso modifiche alla tassazione, si combatte la battaglia per abbattere la bolletta energetica e l'inquinamento. La detrazione fiscale per la riqualificazione energetica degli edifici, sale dal 36 al 55 per cento. Contributi sotto forma di detrazione fiscale sono stati decisi a favore di chi sostituisce il vecchio frigorifero o congelatore con un nuovo elettrodomestico di maggior efficienza (di classe energetica non inferiore a A+).

AUTO NUOVE Nella stessa direzione (minori consumi, minor inquinamento) vanno le scelte che incentivano la rottamazione delle auto inquinanti e la sostituzione con vetture di categorie Euro 4 ed Euro 5 (contributo di 800 euro, esenzione della tassa per due anni, che diventano tre nei casi di auto di cilindrata inferiore a 1300 cc e per i nuclei familiari di almeno sei componenti). Anche il nuovo bollo auto rispetta questi principi: paga di più chi più inquina e chi usa auto di cilindrata maggiore.

CONCLUSIONE Il 2007 ci dovrebbe risparmiare il rischio di uno sfondamento dei vincoli di Maastricht e il disavanzo starà al di sotto del 3 per cento. Sarà anche vero che "pagare meno" vuol dire "pagare meno"?

più tasse o meno tasse? Ciascuno ha la propria storia da raccontare, la più comune è quella di chi può contare solo un reddito da lavoro dipendente: le tasse le deve pagare tutte. Potrebbe raccontare, per esperienza, di tasse non pagate: quelle, ad esempio, che non paga l'idraulico, se non rilascia la ricevuta... O potrebbe immaginare altre evasioni ben più vigorose tra società di comodo e paradisi fiscali. Così uno dei primi capitoli della finanziaria è proprio la lotta all'evasione e all'elusione. Intanto non ci saranno più condoni. È bastato l'annuncio: già sono stati recuperati nel 2006 almeno cinque miliardi di euro, serviti ad alleggerire la manovra.

CONTROLLI La finanziaria contiene molte norme di lotta all'evasione e all'elusione fiscale: non si tratta, come sostengono gli oppositori, di nuove tasse; si tratta solo di recuperare ciò che i disonesti hanno sottratto alla comunità, otto miliardi secondo le previsioni per il 2007. Come? Attraverso l'efficienza dell'amministrazione e dei controlli, attraverso gli studi di settore, che riguardano lavoratori autonomi e professionisti, attraverso altre iniziative, ad esempio: scontrini fiscali, aggiornamento del catasto agricolo (per accertare le modificazioni d'uso delle case), immatricolazione delle auto di importazione subordinata alla dimostrazione del pagamento dell'Iva... C'è anche una norma che riguarda il calcio: viene esteso agli sponsor l'obbligo delle società di inviare telematicamente all'Agenzia delle entrate i dati relativi ai compensi dei calciatori.